

Spari alla recita, grave un bambino colpito da un proiettile vagante

L'agguato nel Reggino, ferito un pregiudicato obiettivo della sparatoria. Il bimbo preso alla nuca

■ / Reggio Calabria

VOLEVANO UCCIDERE un pregiudicato, ma hanno colpito un bambino di 3 anni che stava facendo, insieme ad altri compagni, una recita nella piazza della chiesa. È accaduto a Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, nel tardo pomeriggio di

ieri. Il proiettile vagante che ha ferito il bambino è penetrato all'altezza del mento e, dopo avere attraversato la gola, si è fermato all'altezza della nuca, alla base della scatola cranica. I medici dell'ospedale di Reggio Calabria, dove il bambino è stato trasportato d'urgenza, stanno valutando se sottoporlo subito ad intervento chirurgico. La situazione è delicata; il piccolo è in coma farmacologico. Il papà Carmelo Laganà e la mamma Stefania Guarnari piangono disperati: «Ho visto mio figlio a terra in un lago

di sangue - ha detto il genitore -. È stata una scena terribile». In serata i Carabinieri hanno fermato uno dei due sospettati dell'agguato. La sparatoria è avvenuta nel centro di Melito durante una manifestazione pubblica nella piazza antistante il Santuario della Madonna di Porto Salvo. Dal primo sopralluogo effettuato dalle forze dell'ordine, risulta che a sparare siano stati due uomini che viaggiavano a

Il padre Carmelo Laganà: «È stata una scena terribile»
Fermato un sospettato
Vendetta per il duplice omicidio del 2004?

bordo di una moto, con i volti coperti da caschi integrali. Nella sparatoria è stato ferito anche Franco Borrello, un pregiudicato che secondo gli inquirenti era il vero obiettivo dei due killer. L'uomo, 50enne -ferito alle gambe e ricoverato nell'ospedale di Melito - era stato arrestato nel 2004 nell'ambito delle indagini per un duplice omicidio seguito ad una lite fuori da una sala giochi. In quella circostanza vennero uccisi Santo Carmelo Zampaglione e Giulio Verdrame. Borrello era uscito dal carcere pochi giorni fa: gli investigatori non escludono una vendetta. Secondo la dinamica ricostruita dagli agenti, Borrello si è accorto di essere tallonato dalla motocicletta con i due sicari mentre stava andando sul lungomare in bicicletta. Si è buttato a terra e ha scagliato la bici addosso ai killer, i quali hanno fatto in tempo a tirare fuori le loro pistole e a sparare numerosi colpi, calibro 9 e 7,65. Alcuni proiettili sparati contro l'uomo sono andati a vuoto. Uno di questi ha colpito il bambino che si trovava poco distante insieme a una decina di coetanei, ai genitori degli amichetti in festa e ai maestri: tutti in piazza per il saggio di fine anno.



GAY PRIDE Oggi a Roma carro per unioni civili

CORTEO COLORATO e celebrazioni di unioni simboliche tra coppie gay a bordo di un carro chiamato «Sala civile itinerante». Si apre così oggi nella capitale il Roma Pride, che partirà alle 16 da piazza Esedra per raggiungere piazza Navona.

MILANO

Truffa alla Regione, indagato assessore di An

Pier Gianni Prosperini, attuale assessore regionale al Turismo della Regione Lombardia, è indagato con l'ipotesi di truffa ai danni della Regione nell'ambito di un'inchiesta del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. I militari delle Fiamme Gialle ieri sono stati negli uffici dell'assessorato con un mandato di perquisizione per acquisire documentazione. L'indagine, in cui non risultano indagati altri politici, riguarda la spesa pubblica. «Non ho ancora ricevuto nulla e comunque ho i bonifici di pagamento dei miei spazi televisivi», ha detto l'assessore Prosperini (An), dopo aver appreso di essere indagato per truffa ai danni della Regione per avere utilizzato fondi dell'assessorato per pagare spazi tv. Da anni Prosperini fa delle trasmissioni in tv, ultimamente con il titolo «La forza del Nord». «Gli ultimi pagamenti - ha detto - sono stati i 93 mila euro a Teleporter, i 22 mila euro a Telemilano e i 28 mila a Telecity, e li pago tutto io. Non si può mentire con il bonifico».

Rapina alle poste carabinieri ucciso

Salerno, 3 banditi sparano contro Marco Pittone. Non ha estratto la sua pistola d'ordinanza

■ / Salerno

«**ABBASSATE** le armi». Marco Pittone, 33 anni, era in fila alle poste, senza divisa perché non era in servizio. Quando ha visto entrare tre uomini a volto co-



Marco Pittone Foto Ansa

perito, armati di pistola. «Abbassate le armi» ha gridato di nuovo il comandante della tenenza di Pagani in provincia di Salerno. A quel punto ne è nata una colluttazione, culminata con l'esplosione di due proiettili da un'arma che teneva tra le mani uno dei malviventi. I tre sono fuggiti, ma all'esterno hanno trovato un maresciallo dei carabinieri che ha esplosivo numerosi proiettili verso la Volkswagen Fox di colore nera a bordo della quale i rapinatori sono scappati. Ad annunciare il decesso di Pittone, dopo mezz'ora di rianimazione, i medici del nosocomio di Nocera Inferiore: «Una ferita devastante che ha reso inutile qualsiasi tentativo di intervento». Marco Pittone non aveva estratto la sua pistola di servizio per evitare che fossero colpiti i numerosi clienti. Una famiglia che vive per l'Arma quella del sottotenente dei carabinieri ucciso in una rapina. Il padre, Giovanni, di 66 anni, è anche il fratello Matteo, più piccolo di tre anni, presta servizio nell'Arma, a Sondrio. È stato proprio Giovanni Pittone il primo ad apprendere, in modo quasi fortuito, la tragica no-

tizia. Quando, infatti, i militari del comando Provinciale l'hanno cercato per telefono hanno appreso che si trovava a Cagliari in ospedale. Un sottufficiale si è subito recato sul posto, ma proprio mentre entrava nella camera dove stava concludendo (in day hospital) le cure e gli accertamenti, l'appuntato Pittone ha sentito al Tg5 la notizia della morte del tenente e ha subito capito che si trattava del figlio. L'uomo è stato poi accompagnato a casa, una villetta a Villarios, frazione di Giba, dove vive con la moglie Elisa Casula, di 56 anni, e qui li ha poi raggiunti una figlia. I genitori dell'ufficiale ucciso dovrebbero partire domani mattina per la Campania e la madre ha già espresso il desiderio di riavere al più presto il corpo del figlio per poterlo ripotare nell'isola e seppellirlo nel cimitero del piccolo paese del Sulcis, dove tornava appena aveva una licenza. Cordoglio di tutte le forze politiche. Napolitano: «Ancora una volta un luttuoso evento colpisce l'Arma dei Carabinieri impegnata quotidianamente nell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità».

Alemanno blocca i pagamenti: assistenza sociale a rischio

Il neo sindaco di Roma lamenta un «buco» di bilancio di oltre 7 miliardi. Soldi solo per bollette e spese obbligate

■ di Mariagrazia Gerina / Roma

ALLARME ROSSO «Sul bilancio non vogliamo lanciare segnali confusi», spiega, dopo aver paventato il buco nelle casse comunali, il nuovo inquilino del Campidoglio. Intanto però in attesa che i tecnici invii in soccorso da Tremonti forniscano alla nuova amministrazione «dati certi» su cui ricominciare a ragionare, l'allarme conti lanciato da Alemanno facendo capire che oltre al debito noto di quasi 7 miliardi potrebbe esserci una sofferenza finanziaria ben più grave (Tremonti avrebbe già ipotizzato il dissesto) è stato capillarmente diffuso a tutta la macchina capitolina da una Nota della Ragioneria Generale del Comune e si è abbattuto come uno tsunami sui servizi gestiti da municipi e dipartimenti. La Nota datata 29 maggio non lascia scampo: «Bloccate tutte le spe-

se», ordina temporaneamente (fino al 20 giugno) a direttori di dipartimento, dirigenti di ragioneria e direttori di municipio. Blocco preventivo fino a quando la rassegna di tutte le voci di spesa non avrà indicato dove applicare i tagli permanenti. Ma intanto: niente soldi per i lavori di manutenzione, servizi a disabili, centri per anziani. E così l'allarme rosso sta già arrivando a colpire i cittadini. Per esempio, le quasi 11 mila famiglie che attendono di ricevere il buono per il contributo all'affitto (tra i 500 e i 3 mila euro l'anno) e che a maggio si erano già viste iscritte nella graduatoria degli aventi diritto. Nessun contributo per ora, ha risposto la ragioneria in attesa che si chiariscano le cifre del bilancio capitolino. In questo caso si tratta di soldi stanziati dalla Regione, che però non ha ancora provveduto a trasferirli. «I soldi tardano sempre ad arrivare, ma negli



Anziani fanno ginnastica in un parco

anni passati abbiamo provveduto noi ad anticiparli», spiega l'ex responsabile delle politiche abitative, Galloro. Ora però la nuova amministrazione ha deciso di chiudere tutti i rubinetti. Il mini-sindaco di Cinecittà, Sandro Medici (Prc), per esempio, si è visto imporre due stop «delicatissimi». Il primo ha chiuso (tempora-

neamente) la porta ai minori che il tribunale affida ai servizi sociali del suo municipio e il secondo blocca (almeno per ora) il rinnovo del bando per l'assistenza a malati psichiatrici. Ma accade persino che il municipio VI, quello del Pigneto, si ritrovi ad annullare una gita in Umbria per alcuni anziani del quartiere: co-

sto 450 euro. «La ragioneria ci ha detto che quei soldi non li possiamo spendere», spiega il mini-sindaco Gianmarco Palmieri (Pd), che ha dovuto bloccare anche il bando per 15 posti letto riservati a persone in emergenza alloggiativa (in scadenza a giugno, costo 30 mila euro), il sostegno per gli adolescenti che vivono in famiglie disagiate, l'assistenza psicologica per gli anziani e persino la Città dei ragazzi, uno spazio di animazione in calendario per metà giugno. «Mi auguro che tutta questa storia non sia solo una speculazione politica perché si gioca sulla pelle delle perso-

ne in carne e ossa», avverte Palmieri. E la situazione è la stessa in tutti i 19 municipi, dove per esempio rischiano di non partire in tempo i Centri estivi per i ragazzi o i Centri per anziani. A Monteverde, dove si è rotta una fognatura davanti a un asilo nido, il municipio attende di sapere se può spendere i soldi per ripararla. «È assurdo che sia tutto in mano alla valutazione dei dirigenti», protesta il presidente Fabio Bellini (Pd), che attende di sapere se potrà erogare 40 mila euro di contributi municipali all'affitto. E per il futuro? «La Nota dice che manterranno solo le spese "indispensabili"», attacca il suo collega Gianni Paris (Pd), che ha dovuto fermare anche i lavori per il rifacimento di strade e marciapiedi. «Se pensano di ridurci ancora i bilanci - avverte Medici -, allora chiudiamo i municipi e facciamo venire il sindaco a parlare con anziani e disabili che restano senza servizi».

UNIVERSITÀ TORINO «La studentessa di An non poteva dare l'esame»

■ Nessuna intenzione di impedire il regolare svolgimento degli esami, tanto più a chi non poteva sostenerli. Dopo le tensioni di ieri all'università di Torino, il Collettivo universitario autonomo (Cua) replica così alle accuse di Augusta Montaruli, la studentessa di Azione universitaria-Fuan a cui sarebbe stato impedito di partecipare all'appello di Procedura Penale. «Un esame - è la versione del Cua - a cui non era neanche iscritta». «La signorina Montaruli fa parte del nuovo ordinamento, mentre l'esame in questione era riservato agli studenti del vecchio ordinamento», spiega una portavoce del Cua, con tanto di elenco degli appelli alla mano. «E comunque - aggiunge la studentessa - la rappresentante del Fuan si trovava all'ingresso, se avesse voluto poteva raggiungere l'aula senza difficoltà».

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro		Archivio Storico	6 mesi
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	12 mesi		150 euro
	6gg/Italia	131 euro	Quotidiano e Archivio Storico		6 mesi
	7gg/estero	581 euro		12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su l'Unità

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

1998 2008

A 10 anni dalla scomparsa i tuoi cari ti ricordano con nostalgia e affetto.

GIORGIO FREGOSI

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258